

M O V I M P R E S E

Movimenti nel Registro delle imprese delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna

Terzo trimestre 2012

L'andamento regionale

Le imprese registrate

Al 30 settembre 2012 le imprese registrate in Emilia-Romagna sono risultate 474.534 (fig. 1), con un aumento pari a 582 unità, +0,1 per cento (tab. 1 e 2) rispetto alla fine del trimestre precedente.

I dati della nati-mortalità delle imprese hanno un forte andamento stagionale. La dinamica delle imprese nel corso del terzo trimestre è usualmente positiva, anche se inferiore a quella del periodo da aprile a giugno.

L'incremento congiunturale rilevato è però tra i più bassi dell'ultimo decennio. Risulta superiore solo a quello registrato negli anni 2008 e 2009. Questo si allinea alla tendenza nazionale (+0,2 per cento) e conferma le valutazioni circa le difficoltà dell'attuale fase congiunturale per l'imprenditoria regionale (tab. 1 e figg. 2 e 3).

Nel trimestre le iscrizioni (5.521) sono sensibilmente diminuite rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e stabiliscono il nuovo minimo degli ultimi dieci anni (fig. 2 e tab. 1). Il tasso di natalità è risultato pari all'1,2 per cento (fig. 3 e tab. 1).

Le cessazioni (4.992) sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto allo scorso anno, anche se a un livello contenuto, che risulta superiore solo a quello degli anni 2003 e 2004 (fig. 2 e tab. 1). Il tasso di mortalità è stato dell'1,1 per cento (fig. 3 e tab. 1).

Il tasso di rinnovo imprenditoriale (2,2 per cento) è risultato leggermente inferiore rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno e ha fatto segnare il nuovo valore minimo del decennio.

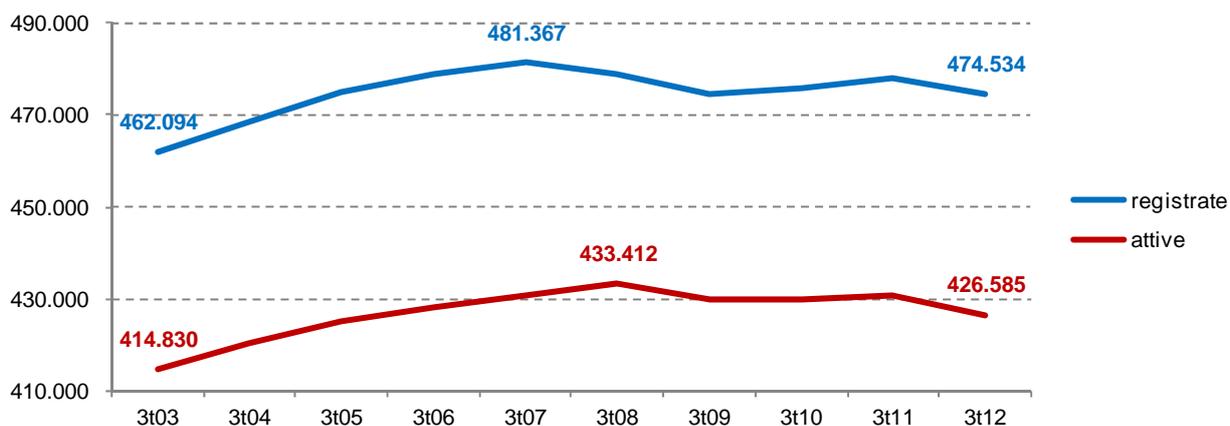
La stabilità della mortalità e il calo della natalità emerso dai risultati del terzo trimestre indicano un aggravamento della fase congiunturale negativa, capace di condurre, al di là della stagionalità, a ulteriori diminuzioni della base imprenditoriale regionale, con effetti strutturali permanenti.

Le imprese attive

Tenuto conto del carattere amministrativo dei dati del Registro imprese, che ne influenza sensibilmente sia gli stock, sia i flussi, il dato delle imprese attive è quello che appare più capace di esprimere il maggiore significato economico, sia dal punto di vista strutturale, sia da quello congiunturale.

Alla fine dello scorso trimestre, le imprese attive sono

Fig. 1. Serie storica dello stock delle imprese registrate e delle attive al termine del trimestre.



(1) Dal 2010 i dati comprendono le imprese di sette comuni passati dalla provincia di Pesaro Urbino alla provincia di Rimini
Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 1. - Imprese registrate: stock e flussi, tassi di variazione percentuali nel trimestre, Emilia-Romagna, anni 2002 – 2012.

Anni	Stock		Flussi									
	N.	Totale		Nati-mortalità						Variazioni		
		N.	Tasso	Iscrizioni		Cessazioni		Rinnovo	Saldo		N.	Tasso
				N.	Tasso	N.	Tasso	Tasso	N.	Tasso		
3° trim. 2002	459.672	1.279	0,3	7.265	1,6	6.036	1,3	2,9	1.229	0,27	50	0,01
3° trim. 2003	462.094	1.755	0,4	6.313	1,4	4.610	1,0	2,4	1.703	0,37	52	0,01
3° trim. 2004	468.446	1.941	0,4	6.786	1,5	4.896	1,0	2,5	1.890	0,41	51	0,01
3° trim. 2005	474.894	1.826	0,4	6.814	1,4	5.012	1,1	2,5	1.802	0,38	24	0,01
3° trim. 2006	478.798	1.432	0,3	6.503	1,4	5.112	1,1	2,4	1.391	0,29	41	0,01
3° trim. 2007	481.367	734	0,2	6.968	1,4	6.272	1,3	2,8	696	0,14	38	0,01
3° trim. 2008	478.604	160	0,0	6.447	1,3	6.317	1,3	2,7	130	0,03	30	0,01
3° trim. 2009	474.693	116	0,0	6.125	1,3	6.038	1,3	2,6	87	0,02	29	0,01
3° trim. 2010	475.993	1.014	0,2	6.619	1,4	5.667	1,2	2,6	952	0,20	62	0,01
3° trim. 2011	477.830	1.134	0,2	6.074	1,3	5.002	1,0	2,3	1.072	0,22	62	0,01
3° trim. 2012	474.534	582	0,1	5.521	1,2	4.992	1,1	2,2	529	0,11	53	0,01

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

risultate pari a 426.585 (fig. 1), con una diminuzione di 9 unità (tabb. 3 e 4) rispetto al trimestre precedente.

Anche la dinamica delle imprese attive nel terzo trimestre è solitamente positiva, seppure inferiore a quella del trimestre precedente. Così è stato negli ultimi dieci anni, anche se tra il 2009 e il 2011 i tassi di crescita sono risultati sensibilmente inferiori a quelli sperimentati prima della crisi del 2008.

La riduzione rilevata costituisce quindi una rottura della tendenza stagionale e testimonia della gravità della crisi in corso (tab. 3 e fig. 4), che non trova precedenti nei dati del registro imprese. Non solo le condizioni attuali sono lontane da quelle che avevano permesso la forte tendenza positiva prevalente dal 2003 al 2007, ma la base imprenditoriale appare sottoposta ad una pressione non sperimentata negli ultimi anni.

L'andamento e la struttura per settore di attività economica

Le imprese registrate

Nonostante la stagionalità favorevole, il peso della

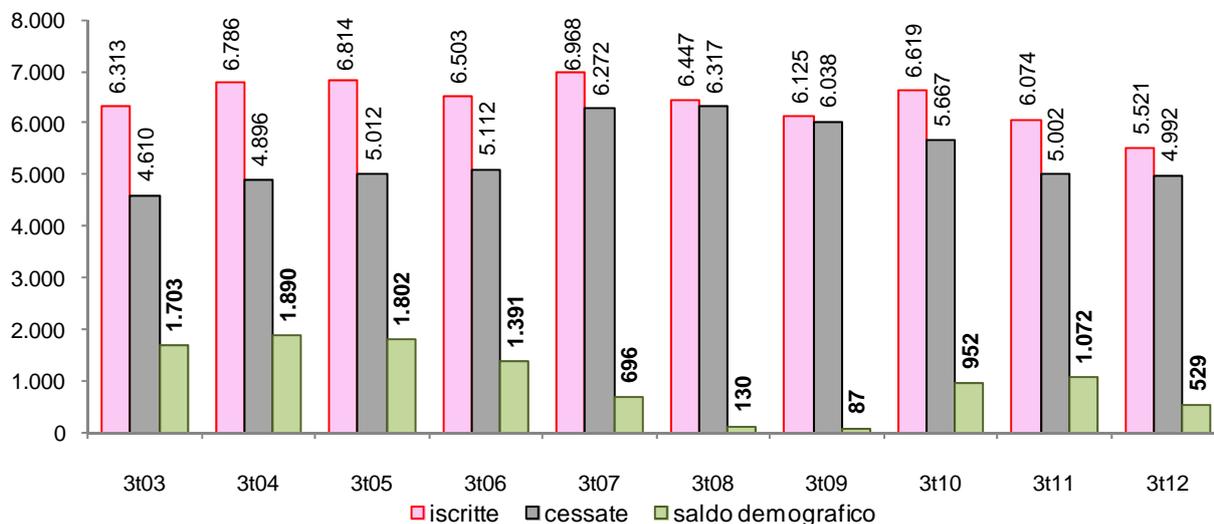
crisi ha fatto registrare in alcuni settori un'effettiva, anche se marginale, diminuzione delle imprese nel corso del trimestre. Si tratta dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, del trasporto e magazzinaggio e della manifattura.

Gli incrementi delle imprese sono apparsi comunque contenuti. I più consistenti si sono rilevati nei settori dei servizi di alloggio e ristorazione (+277 unità, +0,8 per cento), del commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli (+133 unità, +0,1 per cento), e delle attività immobiliari (+116 unità, +0,4 per cento).

Tra i settori di attività economica, quelli che hanno fatto registrare il maggior numero di iscrizioni continuano ad essere le costruzioni (900 unità, 1,1 per cento) e l'insieme del commercio all'ingrosso e al dettaglio e della riparazione di autoveicoli e motocicli (856 unità, 0,8 per cento) (tab. 2). I più elevati tassi di natalità si sono registrati in primo luogo nella sezione della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (2,0 per cento), quindi in quella delle attività di noleggio, leasing, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (1,4 per cento, 156 unità).

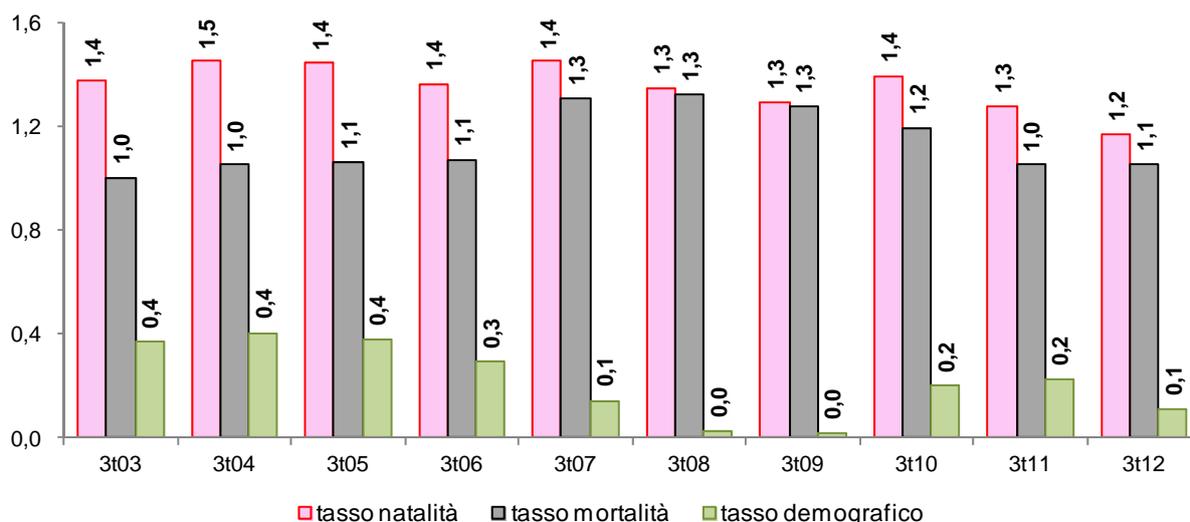
2

Fig. 2. Serie storiche delle iscrizioni, delle cessazioni e dei saldi demografici nel trimestre.



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Fig. 3. Serie storiche dei tassi congiunturali di natalità, mortalità e di sviluppo demografico delle imprese nel trimestre.



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Come per le iscrizioni, solo con variazioni d'ordine, il maggior numero di cessazioni ha avuto luogo nei settori del commercio all'ingrosso e al dettaglio e della riparazione di autoveicoli e motocicli (1.300 unità, 1,3 per cento) e delle costruzioni (1.059 unità, 1,3 per cento). Anche tenuto conto della consistenza imprenditoriale, il tasso di mortalità è risultato più elevato ancora una volta nelle sezioni delle costruzioni, delle attività professionali, scientifiche e tecniche (1,3 per cento, 214 unità) e del commercio all'ingrosso e al dettaglio e della riparazione di autoveicoli e motocicli.

Le imprese attive

Passiamo a considerare il dato relativo alle imprese attive, che meglio rende l'immagine dell'effettiva capacità operativa del sistema delle imprese.

Il maggiore apporto in positivo all'andamento delle imprese attive regionali è venuto dal settore dei servizi di alloggio e ristorazione (+143 unità, +0,5 per cento), nel quale tipicamente si concentrano imprese costituite come forma di auto impiego a fronte

dell'aumento della disoccupazione (tab. 4). La gravità della crisi per l'industria regionale emerge però dalla diminuzione subita dalle imprese manifatturiere (-117 unità, -0,2 per cento) e da quelle delle costruzioni (-108 unità, -0,1 per cento), nonostante la stagionalità favorevole che caratterizza il terzo trimestre dell'anno.

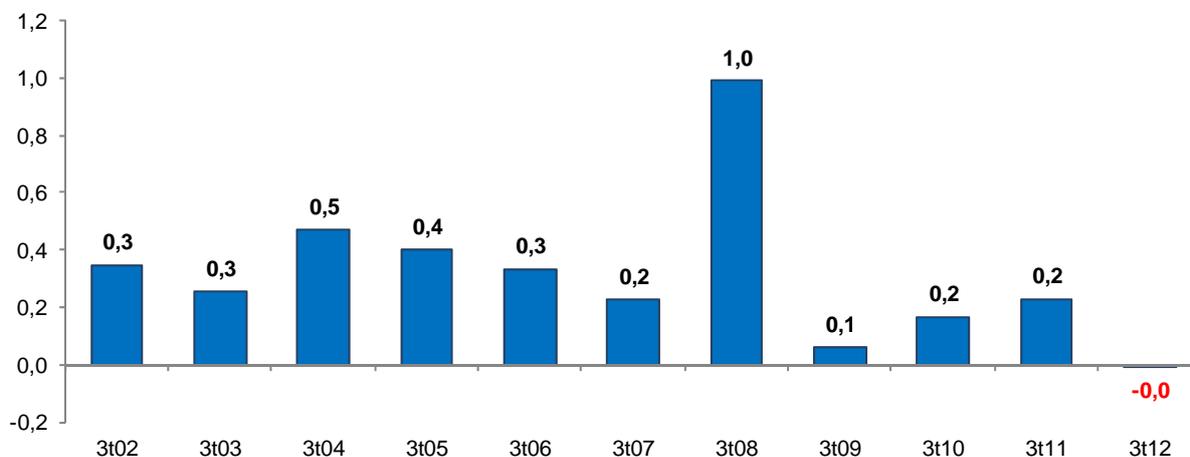
Il tasso di crescita è risultato ancora una volta più elevato nel piccolo settore della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+4,7 per cento, +27 unità) e in quello della sanità e assistenza sociale (+1,3 per cento, +25 unità).

La struttura per settore di attività economica

Osserviamo l'immagine della struttura imprenditoriale regionale che emerge dall'esame della composizione per settore di attività economica. Le sezioni dell'Ateco 2007 che detengono le quote più elevate di imprese attive della regione sono quelle del commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (22,4 per cento), delle costruzioni (17,4 per cento), dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (15,5

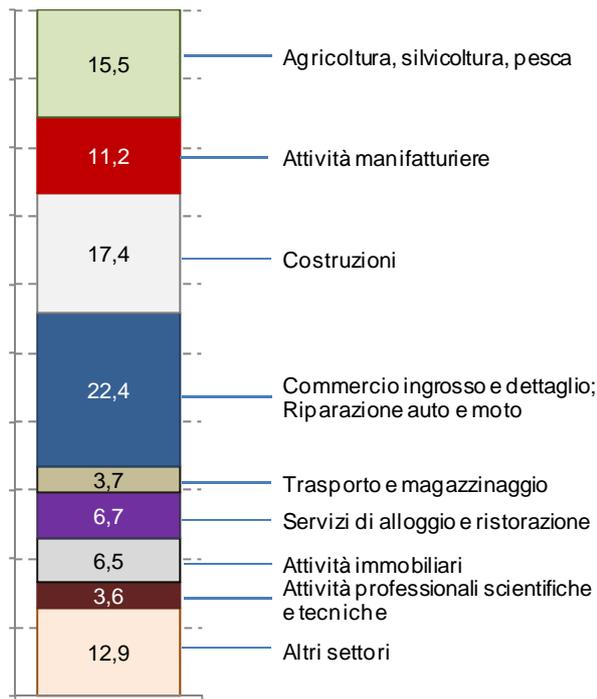
3

Fig. 4. Serie storica dei tassi di variazione congiunturale delle imprese attive nel trimestre.



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Fig. 5. Composizione per settore di attività economica delle imprese attive, 30/09/2012 (quote percentuali).



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

per cento) e delle attività manifatturiere (11,2 per cento) (tab. 4 e fig. 5).

La recente adozione della Classificazione delle attività economiche Ateco 2007, per la quale i dati sono disponibili solo a partire dal 2009, non ci permette di effettuare una valutazione sostanziale dell'evoluzione nel tempo della composizione settoriale della compagine imprenditoriale regionale.

L'andamento e la struttura per forma giuridica

Consideriamo gli aspetti della dinamica della demografia delle imprese tenendo conto della loro forma giuridica.

Le imprese registrate

A mantenere positivo il saldo delle imprese registrate hanno contribuito la tendenza di lungo periodo all'aumento delle imprese costituite in forma di società di capitale, una forte crescita delle imprese cooperative e dei consorzi e un lieve aumento delle ditte individuali, mentre la contenuta riduzione delle società di persone è avvenuta contrastando anche la tendenza stagionale positiva (tab. 2). Un segno delle gravi difficoltà che affrontano le imprese meno strutturate.

Le società di capitale sono aumentate di 479 unità, +0,5 per cento e rappresentano il 21,8 per cento delle imprese registrate. Sono risultate al secondo posto, per numero di iscrizioni (986 unità, 1,0 per cento) e al terzo per le cessazioni (550 unità, 0,5 per cento).

Le ditte individuali hanno solo leggermente diminuite (-120 unità -0,05 per cento). Esse costituiscono la maggior parte sia delle iscrizioni (3.685 unità, 1,5 per cento), sia delle cessazioni (3.822 unità, 1,5 per cento). Si tratta della forma giuridica che solitamente presenta il più elevato tasso di rinnovo delle imprese (tab. 2).

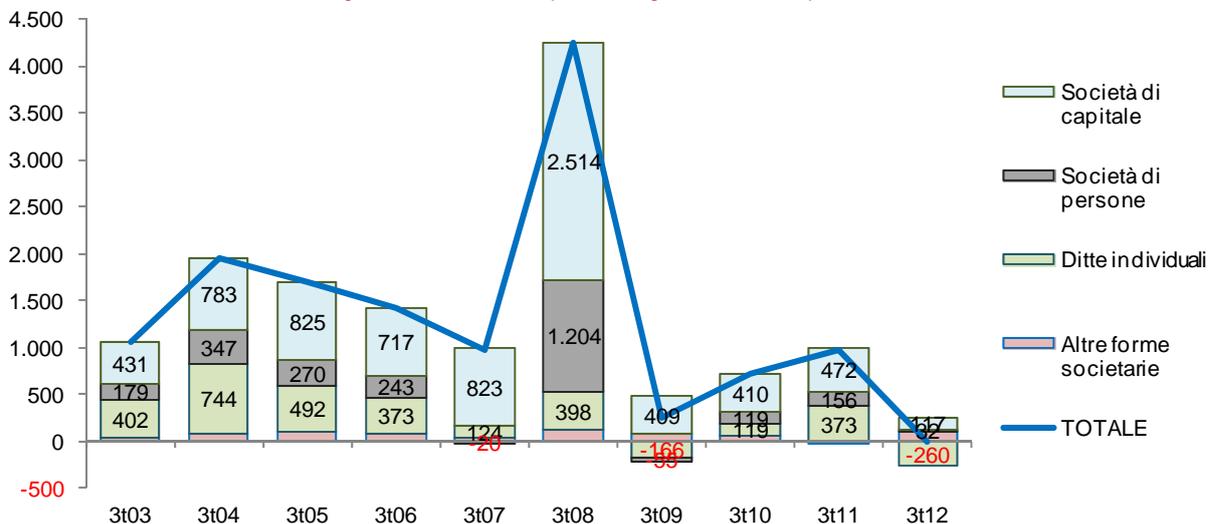
Nel terzo trimestre 2012, la consistenza delle imprese costituite come altre forme societarie è aumentata di 159 unità (+1,3 per cento). Il loro tasso di natalità è risultato il più elevato (1,8 per cento, 220 unità) a fronte di un più contenuto tasso di mortalità (0,5 per cento, 67 unità).

Infine le società di persone sono anch'esse lievemente aumentate (64 unità, +0,1 per cento). Le iscrizioni sono state pari a 630 unità (0,6 per cento) e le cessazioni a 553 unità (0,5 per cento).

Le imprese attive

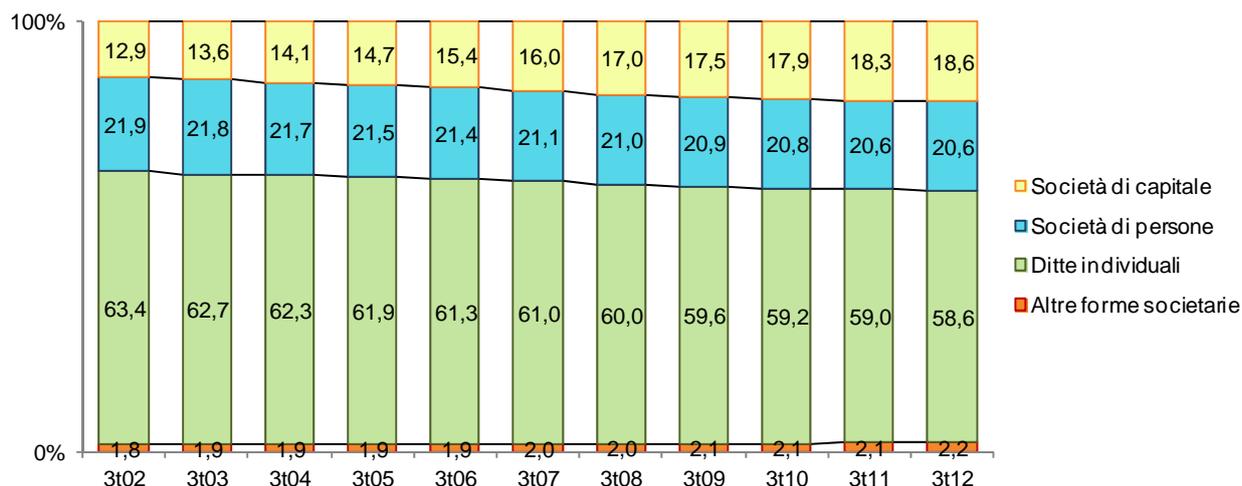
Prendiamo ora di nuovo in esame il dato relativo alle imprese attive, più corrispondente all'effettiva capacità operativa del sistema imprenditoriale. L'esame delle dinamiche per forma giuridica permette di cogliere alcune indicazioni in merito all'adeguatezza della struttura delle imprese rispetto alle esigenze di competitività poste dalla concorrenza internazionale. Come già affermato, la demografia delle imprese ha forti oscillazioni stagionali che nel

Fig. 6. Serie storica della differenza congiunturale delle attive per forma giuridica delle imprese nel trimestre.



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Fig. 7. Serie storica della composizione per forma giuridica delle imprese attive a fine trimestre (quote percentuali).



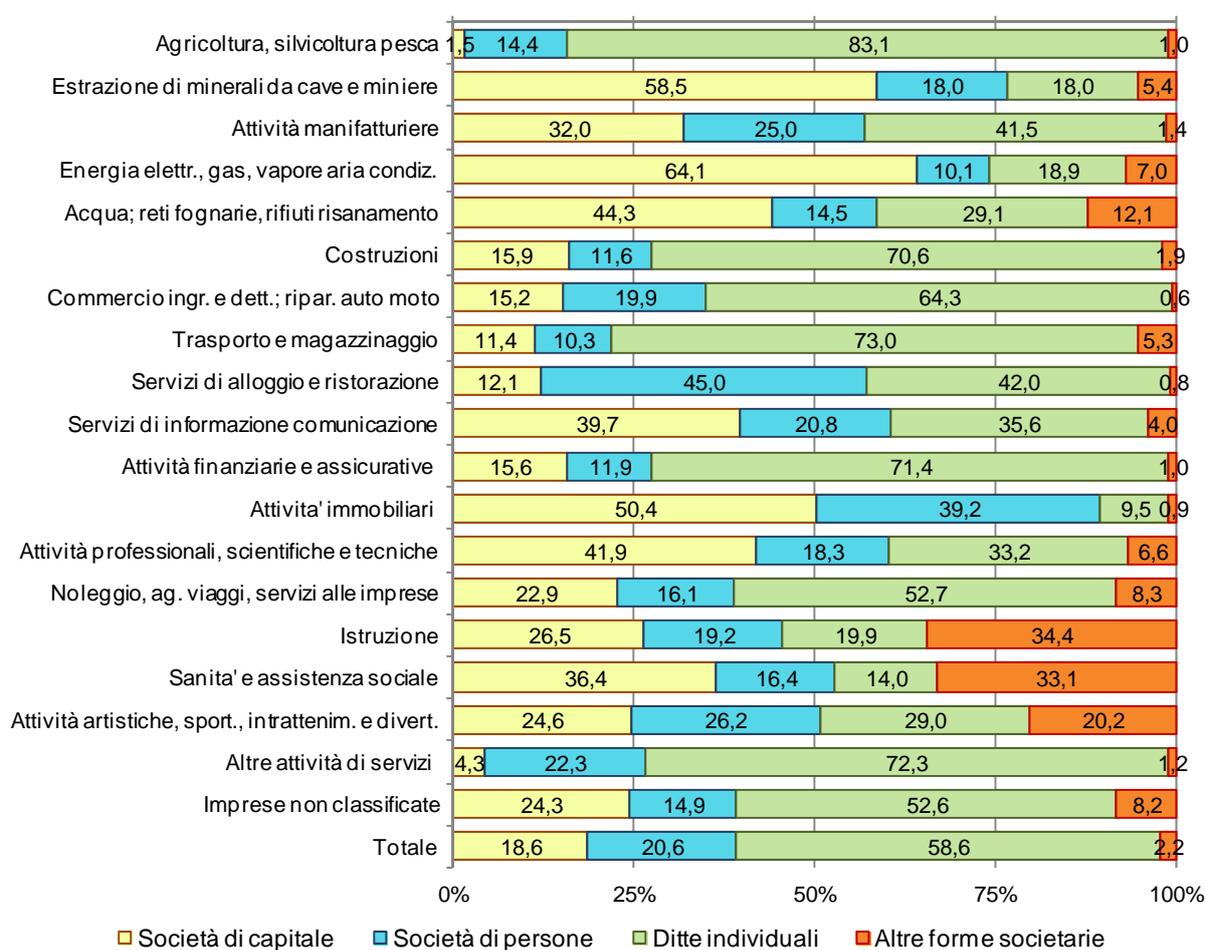
Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

corso del terzo trimestre sono solitamente positive. Nel trimestre scorso la sostanziale stabilità della base imprenditoriale è risultata da un lieve aumento delle società di capitale (+117 unità, +0,1 per cento) e dalla crescita di cooperative e consorzi (+102 unità, +1,1 per cento), che hanno controbilanciato la leggera flessione delle ditte individuali (-260 unità, -0,1 per

cento), mentre le società di persone sono rimaste sostanzialmente stazionarie (+32 unità, +0,04 per cento).

La durezza e il protrarsi della crisi si riflettono negli andamenti osservati. Questi fattori hanno contenuto la forte tendenza alla crescita delle società di capitali, effetto dell'adozione di forme d'impresa più strutturate

Fig. 8. Composizione per forma giuridica delle imprese attive di ogni settore al 30/09/2012 (quote percentuali)



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

necessarie per sostenere il livello di competitività. Ugualmente il segno negativo della variazione delle ditte individuali, che contrasta con la tendenza stagionale positiva del terzo trimestre, è un indicatore delle gravi difficoltà che affrontano le imprese meno strutturate, in particolare nell'accesso al credito. Infine il positivo andamento delle cooperative e consorzi che, nonostante una limitata consistenza numerica, hanno un notevole ruolo economico in regione, testimonia dell'importante compito sociale che esse svolgono e che assume un particolare rilievo in tempi di forte crisi.

Se si estende nel tempo agli ultimi dieci anni l'analisi della variazione nel corso del terzo trimestre delle imprese attive per forma giuridica (tab. 3 e fig. 6), emerge chiaramente che le società di capitale sono sempre risultate in crescita a tassi ampiamente superiori (pari al doppio e anche al triplo) rispetto a quelli medi del totale delle imprese. A partire dal 2009, però, questa differenza si è ridotta sensibilmente per effetto della crisi.

Al contrario, dal 2002 la variazione delle società di persone è sempre risultata inferiore alla media, con la sola eccezione del 2008 e dello scorso trimestre, anche se è stata anch'essa costantemente positiva, ad eccezione che nel 2009.

Anche le variazioni delle ditte individuali attive sono state tendenzialmente positive per tutto l'ultimo decennio, ancora con l'eccezione dell'anno 2009, cui si aggiunge l'anno in corso. Il loro tasso di crescita è comunque risultato sempre nettamente inferiore a quello medio.

Le imprese organizzate sotto altre forme giuridiche, nel corso del decennio hanno anch'esse fornito un apporto costantemente positivo alla variazione

complessiva delle attive, anche se in assoluto limitato, con la sola eccezione del terzo trimestre del 2011.

Gli effetti negativi della crisi sulla consistenza numerica della base imprenditoriale sono stati contenuti dalla vitalità delle ditte individuali, ma la nascita di una miriade di micro imprese, determinata da esigenze di auto impiego e dal processo di disintegrazione verticale in corso nel settore delle costruzioni, ha indebolito la solidità della compagine imprenditoriale.

In positivo, occorre sottolineare che prosegue la forte tendenza al rafforzamento della struttura giuridica delle aziende regionali, che in dieci anni ha portato le società di capitale dal 12,9 al 18,6 per cento del totale delle imprese.

La struttura per forma giuridica

Esaminiamo l'immagine della struttura imprenditoriale regionale per come emerge dalla composizione per forma giuridica delle imprese (tab. 4 e fig. 7). A fine settembre 2012, le ditte individuali costituivano il 58,6 per cento delle imprese (249.840 unità), le società di persone il 20,6 per cento (87.870 unità), le società di capitale il 18,6 per cento (79.298 unità) e le altre forme giuridiche il 2,2 per cento (9.577 unità).

Risulta molto interessante valutare l'evoluzione nel tempo della composizione per forma giuridica (tab. 3 fig. 7). A fine settembre 2002 le imprese attive erano 412.003 e nei dieci anni trascorsi da allora a oggi, sono aumentate del 3,5 per cento, ma la quota delle società di capitale è aumentata di 5,7 punti e quella delle imprese costituite sotto altre forme giuridiche di 0,4 punti percentuali. Al contrario si è ridotto di 1,3 punti il peso delle società di persone, ma soprattutto quello delle ditte individuali è caduto di 4,8 punti

6

Flussi e stock.

Lo stock di fine periodo viene determinato come differenza tra iscrizioni e cessazioni cui va aggiunto il valore delle variazioni registrate nel periodo.

In un periodo possono avvenire per un'impresa eventi che non danno luogo a cessazione e/o re-iscrizione, ma a "variazioni" che modificano la consistenza delle ditte per sede nella provincia, ramo di attività economica, forma giuridica. Le variazioni riguardano:

1 - Stato di attività: un'impresa erroneamente dichiarata cessata può ritornare attiva (variazione dello stato di attività). Solo in questo caso si conteggia la variazione avvenuta nel periodo considerato.

2 - Forma giuridica: un'impresa può cambiare forma giuridica continuando la propria attività sotto una nuova veste ("trasformazione"). Tale evento comporta non l'estinzione della società esistente e la creazione di un nuovo soggetto, ma la modificazione dell'atto costitutivo. E' però inammissibile la trasformazione di una ditta individuale in una società e viceversa e in questi casi si da luogo ad una cessazione e successiva iscrizione.

3 - Attività economica esercitata: nel caso in cui un'impresa modifichi la propria attività esercitata, essa dovrà provvedere a dichiarare la nuova attività con il relativo codice di importanza.

4 - Cancellazione dal Registro imprese: nei rari casi di errata iscrizione (ad esempio una Spa erroneamente iscritta solo o anche nella sezione piccoli imprenditori) l'ufficio che ha la gestione del R.I. effettua la cancellazione delle posizioni.

5 - Trasferimento della sede legale dell'impresa presso la CCIAA nella cui circoscrizione territoriale siano già istituite sedi secondarie od unità locali. E' il caso di imprese con sede fuori provincia che trasferiscono la propria sede nella provincia considerata o viceversa.

Imprese "Non classificate"

Non tutte le imprese comunicano l'attività economica prevalente al momento dell'iscrizione in Camera di Commercio. Questa informazione perviene spesso in un momento successivo, dando luogo ad una continua attività di classificazione che si riflette sullo stock attraverso il fenomeno delle cd. "variazioni". Questo fenomeno sposta le imprese neo-iscritte dall'aggregato delle "Non classificate" al corretto settore di appartenenza.

Stagionalità dei flussi

L'andamento trimestrale dell'attività del registro delle imprese vede le iscrizioni concentrarsi nel primo (prevalentemente) e nel secondo trimestre, mentre le cessazioni si accumulano solo nel primo, ne risulta pertanto che il secondo trimestre è usualmente positivo. Le variazioni si concentrano nel primo e nel secondo trimestre (soprattutto).

Mutamenti dei confini amministrativi

Nel corso del mese di febbraio 2010, in applicazione della Legge n° 117 del 3 agosto 2009, sette comuni (Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello) sono stati distaccati dalla provincia di Pesaro Urbino e aggregati a quella di Rimini.

L'attuazione della normativa ha determinato lo spostamento di circa 1.800 posizioni tra i registri camerali delle due province interessate. Pertanto a fine marzo 2010 lo stock delle imprese registrate risulta aumentato per Rimini di circa 1.800 unità e diminuito per quella di Pesaro di pari grandezza. Il numero delle imprese così migrate è stato imputato in Movimprese all'aggregato "variazioni" del primo trimestre 2010, mentre rimane inalterato il flusso di iscrizioni e cessazioni. Nelle elaborazioni i flussi sono stati calcolati depurandoli dell'effetto dei mutati confini amministrativi.

percentuali.

La maggiore importanza progressivamente assunta dalle società di capitale nella struttura imprenditoriale regionale testimonia che è in corso un importante processo di consolidamento, che passa attraverso il rafforzamento delle strutture societarie e l'adozione di forme giuridiche più adeguate alle necessità operative contemporanee che richiedono un'elevata efficienza e competitività, in particolare per le imprese che operano sui mercati internazionali.

Il rallentamento che questo processo pare avere subito, a seguito degli effetti sul sistema regionale della prolungata crisi interna e internazionale, mette a repentaglio la solidità del sistema imprenditoriale regionale e la sua capacità di resistere e sfruttare prontamente le opportunità che si apriranno all'avvio di una nuova fase di ripresa.

Tab. 2. Imprese registrate per settore di attività economica e per forma giuridica. Stock e flussi, quote di composizione e tassi di variazione percentuali congiunturali (sul trimestre precedente), 3° trimestre 2012.

	Registrate												
	Stock		Flussi										
	N.	Quota	Totale		Nati-mortalità						Variazioni		
			N.	Tasso	Iscrizioni		Cessazioni		Dinamica	Saldo		N.	Tasso
				N.	Tasso	N.	Tasso	Tasso	N.	Tasso			
Settore di attività economica													
Agricoltura, silvicoltura pesca	66.722	14,1	-41	-0,1	290	0,4	393	0,6	1,0	-103	-0,2	62	0,1
Estrazione di minerali da cave e miniere	246	0,1	1	0,4	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	1	0,4
Attività manifatturiere	54.279	11,4	-26	-0,0	404	0,7	539	1,0	1,7	-135	-0,2	109	0,2
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	622	0,1	29	4,9	12	2,0	6	1,0	3,0	6	1,0	23	3,9
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	644	0,1	5	0,8	0	0,0	1	0,2	0,2	-1	-0,2	6	0,9
Costruzioni	78.790	16,6	-2	-0,0	900	1,1	1.059	1,3	2,5	-159	-0,2	157	0,2
Commercio ingrosso dettaglio; riparazione auto moto	102.998	21,7	133	0,1	856	0,8	1.300	1,3	2,1	-444	-0,4	577	0,6
Trasporto e magazzinaggio	16.944	3,6	-34	-0,2	68	0,4	173	1,0	1,4	-105	-0,6	71	0,4
Servizi di alloggio e ristorazione	33.252	7,0	277	0,8	261	0,8	340	1,0	1,8	-79	-0,2	356	1,1
Servizi di informazione comunicazione	8.935	1,9	43	0,5	87	1,0	93	1,0	2,0	-6	-0,1	49	0,6
Attività finanziarie e assicurative	8.879	1,9	8	0,1	86	1,0	109	1,2	2,2	-23	-0,3	31	0,3
Attività immobiliari	30.434	6,4	116	0,4	82	0,3	155	0,5	0,8	-73	-0,2	189	0,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	16.947	3,6	63	0,4	167	1,0	214	1,3	2,3	-47	-0,3	110	0,7
Noleggio, agenzie viaggio, servizi supporto a imprese	10.968	2,3	77	0,7	156	1,4	136	1,2	2,7	20	0,2	57	0,5
Amm. Pubb. e difesa; assicuraz. sociale obbligatoria	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0
Istruzione	1.567	0,3	17	1,1	16	1,0	7	0,5	1,5	9	0,6	8	0,5
Sanità e assistenza sociale	2.104	0,4	26	1,3	10	0,5	8	0,4	0,9	2	0,1	24	1,2
Attività artistiche, sport., intrattenimento, e divertimento	6.124	1,3	40	0,7	54	0,9	69	1,1	2,0	-15	-0,2	55	0,9
Altre attività di servizi	18.054	3,8	46	0,3	142	0,8	199	1,1	1,9	-57	-0,3	103	0,6
Attività famiglie convivenze	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	16.023	3,4	-196	-1,2	1.930	11,9	191	1,2	13,1	1.739	10,7	-1.935	-11,9
Forma giuridica													
Società di capitale	103.569	21,8	479	0,5	986	1,0	550	0,5	1,5	436	0,4	43	0,0
Società di persone	104.937	22,1	64	0,1	630	0,6	553	0,5	1,1	77	0,1	-13	-0,0
Ditte individuali	253.462	53,4	-120	-0,0	3.685	1,5	3.822	1,5	3,0	-137	-0,1	17	0,0
Altre forme societarie	12.566	2,6	159	1,3	220	1,8	67	0,5	2,3	153	1,2	6	0,0
Totale	474.534	100,0	582	0,1	5.521	1,2	4.992	1,1	2,2	529	0,1	53	0,0

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive per forma giuridica, stock e quote di composizione, flussi e tassi di variazione percentuali congiunturali (sul trimestre precedente), Emilia-Romagna

Anni	Totale			Società di capitale				Società di persone				Ditte individuali				Altre forme societarie			
	Stock		Flussi	Stock		Flussi		Stock		Flussi		Stock		Flussi		Stock		Flussi	
	N.	N.	Tasso	N.	Quota (1)	N.	Tasso	N.	Quota (1)	N.	Tasso	N.	Quota (1)	N.	Tasso	N.	Quota (1)	N.	Tasso
3° trim. 2002	412.003	1.432	0,3	53.218	12,9	939	1,8	90.075	21,9	441	0,5	261.141	63,4	-23	-0,0	7.569	1,8	75	1,0
3° trim. 2003	414.830	1.050	0,3	56.345	13,6	431	0,8	90.601	21,8	179	0,2	260.188	62,7	402	0,2	7.696	1,9	38	0,5
3° trim. 2004	420.152	1.962	0,5	59.236	14,1	783	1,3	91.215	21,7	347	0,4	261.805	62,3	744	0,3	7.896	1,9	88	1,1
3° trim. 2005	425.285	1.691	0,4	62.529	14,7	825	1,3	91.431	21,5	270	0,3	263.339	61,9	492	0,2	7.986	1,9	104	1,3
3° trim. 2006	428.204	1.423	0,3	65.731	15,4	717	1,1	91.554	21,4	243	0,3	262.691	61,3	373	0,1	8.228	1,9	90	1,1
3° trim. 2007	430.818	968	0,2	68.995	16,0	823	1,2	90.751	21,1	-20	-0,0	262.668	61,0	124	0,0	8.404	2,0	41	0,5
3° trim. 2008	433.412	4.241	1,0	73.486	17,0	2.514	3,5	91.065	21,0	1.204	1,3	260.175	60,0	398	0,2	8.686	2,0	125	1,5
3° trim. 2009	430.007	262	0,1	75.125	17,5	409	0,5	89.941	20,9	-55	-0,1	256.075	59,6	-166	-0,1	8.866	2,1	74	0,8
3° trim. 2010	429.921	715	0,2	76.782	17,9	410	0,5	89.459	20,8	119	0,1	254.524	59,2	119	0,0	9.156	2,1	67	0,7
3° trim. 2011	430.594	984	0,2	78.640	18,3	472	0,6	88.857	20,6	156	0,2	253.842	59,0	373	0,1	9.255	2,1	-17	-0,2
3° trim. 2012	426.585	-9	0,0	79.298	18,6	117	0,1	87.870	20,6	32	0,0	249.840	58,6	-260	-0,1	9.577	2,2	102	1,1

(1) Composizione per forma giuridica del totale delle imprese attive.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive per settore di attività economica e per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione e tassi di variazione percentuali congiunturali (sul trimestre precedente), Emilia-Romagna, 3° trimestre 2012.

	Totale				Società di capitale				Società di persone				Ditte individuali				Altre forme societarie			
	Stock		Flussi		Stock		Flussi		Stock		Flussi		Stock		Flussi		Stock		Flussi	
	N.	Quota	N.	Tasso	N.	Quota	N.	Tasso	N.	Quota	N.	Tasso	N.	Quota	N.	Tasso	N.	Quota	N.	Tasso
	(1)				(2)				(2)				(2)				(2)			
Settore di attività economica																				
Agricoltura, silvicoltura pesca	66.264	15,5	-41	-0,1	992	1,5	25	2,6	9.538	14,4	24	0,3	55.096	83,1	-92	-0,2	638	1,0	2	0,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	205	0,0	-3	-1,4	120	58,5	-2	-1,6	37	18,0	-2	-5,1	37	18,0	0	0,0	11	5,4	1	10,0
Attività manifatturiere	47.938	11,2	-117	-0,2	15.337	32,0	-35	-0,2	12.003	25,0	-67	-0,6	19.915	41,5	-21	-0,1	683	1,4	6	0,9
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	604	0,1	27	4,7	387	64,1	17	4,6	61	10,1	-2	-3,2	114	18,9	11	10,7	42	7,0	1	2,4
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	601	0,1	5	0,8	266	44,3	2	0,8	87	14,5	1	1,2	175	29,1	2	1,2	73	12,1	0	0,0
Costruzioni	74.041	17,4	-108	-0,1	11.801	15,9	8	0,1	8.554	11,6	-35	-0,4	52.246	70,6	-93	-0,2	1.440	1,9	12	0,8
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	95.702	22,4	-63	-0,1	14.513	15,2	7	0,0	19.026	19,9	0	0,0	61.549	64,3	-72	-0,1	614	0,6	2	0,3
Trasporto e magazzinaggio	15.763	3,7	-50	-0,3	1.803	11,4	1	0,1	1.626	10,3	-10	-0,6	11.505	73,0	-45	-0,4	829	5,3	4	0,5
Servizi di alloggio e ristorazione	28.690	6,7	143	0,5	3.476	12,1	46	1,3	12.917	45,0	34	0,3	12.059	42,0	54	0,4	238	0,8	9	3,9
Servizi di informazione comunicazione	8.237	1,9	30	0,4	3.270	39,7	19	0,6	1.711	20,8	1	0,1	2.930	35,6	9	0,3	326	4,0	1	0,3
Attività finanziarie e assicurative	8.465	2,0	-5	-0,1	1.324	15,6	5	0,4	1.011	11,9	-9	-0,9	6.043	71,4	-1	-0,0	87	1,0	0	0,0
Attività immobiliari	27.623	6,5	19	0,1	13.909	50,4	-42	-0,3	10.840	39,2	51	0,5	2.618	9,5	6	0,2	256	0,9	4	1,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	15.508	3,6	45	0,3	6.499	41,9	38	0,6	2.842	18,3	31	1,1	5.148	33,2	-39	-0,8	1.019	6,6	15	1,5
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	10.155	2,4	55	0,5	2.321	22,9	-2	-0,1	1.638	16,1	16	1,0	5.350	52,7	38	0,7	846	8,3	3	0,4
Amm. Pubbl. e difesa; assic. sociale . obblig.	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Istruzione	1.440	0,3	14	1,0	381	26,5	5	1,3	276	19,2	1	0,4	287	19,9	5	1,8	496	34,4	3	0,6
Sanita' e assistenza sociale	1.926	0,5	25	1,3	702	36,4	15	2,2	316	16,4	0	0,0	270	14,0	5	1,9	638	33,1	5	0,8
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	5.389	1,3	22	0,4	1.323	24,6	12	0,9	1.410	26,2	-1	-0,1	1.565	29,0	-10	-0,6	1.091	20,2	21	2,0
Altre attività di servizi	17.531	4,1	17	0,1	752	4,3	2	0,3	3.901	22,3	8	0,2	12.669	72,3	3	0,0	209	1,2	4	2,0
Attività famiglie convivenze	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	502	0,1	-24	-4,6	122	24,3	-4	-3,2	75	14,9	-9	-10,7	264	52,6	-20	-7,0	41	8,2	9	28,1
Totale	426.585	100,0	-9	-0,0	79.298	18,6	117	0,1	87.870	20,6	32	0,0	249.840	58,6	-260	-0,1	9.577	2,2	102	1,1

(1) Composizione settoriale del totale delle imprese attive. (2) Composizione per forma giuridica delle imprese attive di ogni settore.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Il Centro Studi e monitoraggio dell'economia di Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche per fornire chiavi interpretative dei fenomeni socio-economici, ampliarne la conoscenza ed fornire supporto agli operatori economici e alle amministrazioni pubbliche. Riepiloghiamo le principali risorse che diffondiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

L'andamento di fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi per l'industria, l'artigianato e le costruzioni e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura del commercio al dettaglio

L'andamento di vendite e giacenze per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni per l'anno in corso. A fine dicembre, un quadro dettagliato sull'andamento congiunturale dell'anno, le previsioni per il successivo e approfondimenti tematici strutturali e di medio lungo periodo. A fine giugno il consuntivo dell'anno precedente.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Oltre 3.200 file e più di 350MB. Liberamente e facilmente accessibili i principali dati, continuamente aggiornati, rilevati a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e molti altri temi ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive e dell'occupazione. I dati per le attività economiche sono disaggregati per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità. I dati degli addetti distinguono fra dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età.

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>